



LUX 11 BIS – Parte B Catalizzatore

Scheda di Dati di Sicurezza

Formato SDS UE secondo il REGOLAMENTO (UE) 2020/878 DELLA COMMISSIONE

Data di pubblicazione: 14/12/2023 Data di revisione: 14/12/2023 Sostituisce la versione di: 02/01/2017 Versione: 2.0

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Forma del prodotto	: Miscela
Denominazione commerciale	: LUX 11 BIS – Parte B Catalizzatore
Tipo di prodotto	: Rivestimenti
Gruppo di prodotti	: Prodotto commerciale

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

1.2.1. Usi identificati pertinenti

Categoria di uso principale	: Uso industriale, Uso professionale
Uso della sostanza/ della miscela	: Agenti impregnanti Rivestimenti, diluenti Pittura
Funzione o categoria d'uso	: Rivestimenti e vernici, diluenti, soluzioni decapanti

1.2.2. Usi sconsigliati

Gli usi pertinenti sono sopra elencati. Non sono raccomandati altri usi a meno che non sia stata condotta una valutazione, prima dell'inizio di detto uso, che dimostri che i rischi connessi a tale uso sono controllati.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore

RE.SI.NE Restauri Sigillanti Neutri Industriali Srl
Via di Torre S.Anastasia, 67
00134 Roma – Italia
T 06.71.35.62.77 - F 06.71.35.61.07
info@resine.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Numero di emergenza	: 06.71.35.62.77

	Orario d'ufficio: 9:00 - 13:00; 14:00 - 18:00
	Ospedale Pediatrico Bambino Gesù - Roma - +39 06 6859 3726 - 24h
	Azienda Ospedaliera "Università di Foggia" - Foggia - +39 800 18 3459 - 24h
	Azienda Ospedaliera "A. Cardarelli" - Napoli - +39 081 5453 333 - 24h
	Policlinico Umberto I - Roma - +39 06 4997 8000 - 24h
	Policlinico A. Gemelli - Roma - +39 06 3054 343 - 24h
	Azienda Ospedaliera "Careggi" Reparto di Tossicologia Medica - Firenze - +39 055 7947 819 - 24h
	Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Pavia - +39 0382 24444 - 24h
	Azienda Ospedaliera "Niguarda Ca' Granda" - Milano - +39 02 6610 1029 - 24h
	Azienda Ospedaliera "Papa Giovanni XXIII" - Bergamo - +39 800 88 3300 - 24h
	Azienda Ospedaliera Integrata Verona - Verona - +39 800 01 1858 - 24h

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [EU-GHS / CLP]

Tossicità acuta (per inalazione:vapore) Categoria 4	H332
Corrosione/irritazione cutanea, categoria 2	H315
Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria 2	H319
Sensibilizzazione delle vie respiratorie, categoria 1	H334
Sensibilizzazione cutanea, categoria 1	H317
Cancerogenicità, categoria 2	H351
Tossicità specifica per organi bersaglio – esposizione singola, categoria 3 – Irritazione delle vie respiratorie	H335

LUX 11 BIS – Parte B Catalizzatore

Scheda di Dati di Sicurezza

Formato SDS UE secondo il REGOLAMENTO (UE) 2020/878 DELLA COMMISSIONE

Tossicità specifica per organi bersaglio – esposizione ripetuta, H373
categoria 2

Testo completo delle frasi H e EUH: vedere la sezione 16

Effetti avversi fisico-chimici, per la salute umana e per l'ambiente

Nocivo per inalazione. Provoca irritazione cutanea. Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle. Provoca grave irritazione oculare. Può irritare le vie respiratorie. Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato. Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta. Sospettato di provocare il cancro. Per informazioni specifiche su le caratteristiche tossicologiche e la classificazione del prodotto, consultare la sezione 11 e/o 12 della scheda.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]

Pittogrammi di pericolo (CLP)



Avvertenza (CLP)

: Pericolo

Contiene

: 1,2-propandiolo, polimero con 1-isocianato-2-((4-isocianatofenil)metil)benzene, 1,1'-metilenebis(4-isocianatobenzene), 2-metilossirano e ossirano; CP polym. MDI, Amine, PG & PO; isocianato di o-(p-isocianatobenzil)fenile; difenilmetan-2,2'-diisocianato; diisocianato di 4,4'-metilendifenile; Difenilmetano diisocianato, isomeri e omologhi; Dilaurato di dibutilstagno

Indicazioni di pericolo (CLP)

: H315 - Provoca irritazione cutanea.
H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.
H319 - Provoca grave irritazione oculare.
H332 - Nocivo se inalato.
H334 - Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
H335 - Può irritare le vie respiratorie.
H351 - Sospettato di provocare il cancro.
H373 - Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

Consigli di prudenza (CLP)

: P201 - Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.
P260 - Non respirare i vapori.
P271 - Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.
P280 - Indossare guanti protettivi, Indossare indumenti protettivi. Proteggere gli occhi, il viso.
P302+P352 - In caso di contatto con la pelle: Lavare abbondantemente con acqua e sapone.
P304+P340 - IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P308+P313 - IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.
P312 - In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI, un medico.
P333+P313 - In caso di irritazione o eruzione della pelle, consultare un medico.
P337+P313 - Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
P362+P364 - Togliersi di dosso gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.
P501 - Smaltire il prodotto e recipiente in conformità alle normative applicabili (DLgs 152/2006 e s.m.i.).

Frasi EUH

: EUH204 - Contiene isocianati. Può provocare una reazione allergica.

2.3. Altri pericoli (non rilevanti per la classificazione)

Altri pericoli che non risultano nella classificazione : Il prodotto può caricarsi elettrostaticamente: usare sempre i collegamenti a terra quando lo si trasferisce da un contenitore ad un altro. I vapori possono formare una miscela infiammabile e esplosiva con l'aria. I vapori possono estendersi a distanza notevole a livello del terreno prima dell'accensione/o del ritorno di fiamma verso la fonte del vapore.

Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri PBT del Regolamento REACH, allegato XIII

Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri vPvB del Regolamento REACH, allegato XIII

LUX 11 BIS – Parte B Catalizzatore

Scheda di Dati di Sicurezza

Formato SDS UE secondo il REGOLAMENTO (UE) 2020/878 DELLA COMMISSIONE

Non contiene sostanze PBT e/o vPvB $\geq 0,1\%$ valutato in conformità all'Allegato XIII del REACH

La miscela non contiene una sostanza(e) inclusa(e) nell'elenco stabilito in conformità all'Articolo 59(1) del REACH per il possesso di proprietà di interferente endocrino, o non è identificata come avente proprietà di interferente endocrino secondo i criteri stabiliti dal Regolamento Delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o dal Regolamento (UE) 2018/605 della Commissione in concentrazioni pari o superiori allo 0,1 %

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Non applicabile

3.2. Miscele

Note : Composizione/Informazioni sugli ingredienti:
Polimeri
Additivi

Nome	Identificatore del prodotto	%	Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [EU-GHS / CLP]
1,2-propandiolo, polimero con 1-isocianato-2-((4-isocianatofenil)metil)benzene, 1,1'-metilenebis(4-isocianatobenzene), 2-metilossirano e ossirano	Numero CAS: 72088-97-2 Numero CE: 642-391-6 Numero indice EU: N/A no. REACH: N/A	$\geq 50 < 60$	Acute Tox. 4 (per inalazione: vapore), H332 Skin Irrit. 2, H315 Eye Irrit. 2, H319 Resp. Sens. 1, H334 Skin Sens. 1, H317 STOT SE 3, H335 STOT RE 2, H373
CP polym. MDI, Amine, PG & PO	Numero CAS: 67815-87-6 Numero CE: 642-899-8 Numero indice EU: N/A no. REACH: N/A	$\geq 10 < 12$	Acute Tox. 4 (per inalazione: vapore), H332 Skin Irrit. 2, H315 Eye Irrit. 2, H319 Resp. Sens. 1, H334 Skin Sens. 1, H317 STOT SE 3, H335 STOT RE 2, H373
isocianato di o-(p-isocianatobenzil)fenile; difenilmetan-2,2'-diisocianato	Numero CAS: 5873-54-1 Numero CE: 227-534-9 Numero indice EU: 615-005-00-9 no. REACH: 01-2119480143-45	$\geq 10 < 12$	Carc. 2, H351 Acute Tox. 4 (per inalazione), H332 STOT RE 2, H373 Eye Irrit. 2, H319 STOT SE 3, H335 Skin Irrit. 2, H315 Resp. Sens. 1, H334 Skin Sens. 1, H317
diisocianato di 4,4'-metilendifenile	Numero CAS: 101-68-8 Numero CE: 202-966-0 Numero indice EU: 615-005-00-9 no. REACH: 01-2119457014-47	$\geq 9 < 11$	Carc. 2, H351 Acute Tox. 4 (per inalazione), H332 STOT RE 2, H373 Eye Irrit. 2, H319 STOT SE 3, H335 Skin Irrit. 2, H315 Resp. Sens. 1, H334 Skin Sens. 1, H317

LUX 11 BIS – Parte B Catalizzatore

Scheda di Dati di Sicurezza

Formato SDS UE secondo il REGOLAMENTO (UE) 2020/878 DELLA COMMISSIONE

Nome	Identificatore del prodotto	%	Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [EU-GHS / CLP]
Difenilmetano diisocianato, isomeri e omologhi	Numero CAS: 9016-87-9 Numero CE: 618-498-9 Numero indice EU: N/A no. REACH: N/A	≥ 6 < 7	Acute Tox. 4 (per inalazione: vapore), H332 (ATE=11 mg/l/4h) Skin Irrit. 2, H315 Eye Irrit. 2, H319 Resp. Sens. 1, H334 Skin Sens. 1, H317 Carc. 2, H351 STOT SE 3, H335 STOT RE 2, H373
Dilaurato di dibutilstagno	Numero CAS: 77-58-7 Numero CE: 201-039-8 Numero indice EU: 050-030-00-3 no. REACH: 01-2119496068-27	≥ 0,1 < 0,2	Skin Sens. 1, H317 Muta. 2, H341 Repr. 1B, H360FD STOT SE 1, H370 STOT RE 1, H372 Aquatic Acute 1, H400 Aquatic Chronic 1, H410

Limiti di concentrazione specifici:

Nome	Identificatore del prodotto	Limiti di concentrazione specifici (%)
isocianato di o-(p-isocianatobenzil)fenile; difenilmetan-2,2'-diisocianato	Numero CAS: 5873-54-1 Numero CE: 227-534-9 Numero indice EU: 615-005-00-9 no. REACH: 01-2119480143-45	(0,1 ≤ C ≤ 100) Resp. Sens. 1, H334 (5 ≤ C ≤ 100) Eye Irrit. 2, H319 (5 ≤ C ≤ 100) Skin Irrit. 2, H315 (5 ≤ C ≤ 100) STOT SE 3, H335
diisocianato di 4,4'-metilendifenile	Numero CAS: 101-68-8 Numero CE: 202-966-0 Numero indice EU: 615-005-00-9 no. REACH: 01-2119457014-47	(0,1 ≤ C ≤ 100) Resp. Sens. 1, H334 (5 ≤ C ≤ 100) Eye Irrit. 2, H319 (5 ≤ C ≤ 100) Skin Irrit. 2, H315 (5 ≤ C ≤ 100) STOT SE 3, H335

Testo completo delle frasi H e EUH: vedere la sezione 16

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Misure di primo soccorso generale	: IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.
Misure di primo soccorso in caso di inalazione	: Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. Se l'infortunato è incosciente e non respira: verificare l'assenza di ostacoli alla respirazione e praticare la respirazione artificiale da parte di personale competente. Se l'infortunato respira: Mantenere in posizione laterale di sicurezza. Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.
Misure di primo soccorso in caso di contatto cutaneo	: Lavare la pelle con acqua abbondante e sapone. Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Nel caso di persistenza dell'infiammazione o dell'irritazione, ricorrere alle cure mediche.
Misure di primo soccorso in caso di contatto con gli occhi	: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Consultare immediatamente un medico.
Misure di primo soccorso in caso di ingestione	: Non indurre il vomito. Sciacquare la bocca con acqua. Chiamare immediatamente un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Sintomi/effetti	: Potenziali effetti cronici per la salute sono da considerare.
-----------------	---

LUX 11 BIS – Parte B Catalizzatore

Scheda di Dati di Sicurezza

Formato SDS UE secondo il REGOLAMENTO (UE) 2020/878 DELLA COMMISSIONE

Sintomi/effetti in caso di inalazione	: L'esposizione ad alte concentrazioni di vapori, particolarmente in ambienti chiusi o non adeguatamente ventilati, può provocare irritazione alle vie respiratorie, nausea, malessere e stordimento. Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato. Nocivo se inalato.
Sintomi/effetti in caso di contatto con la pelle	: Provoca irritazione cutanea. Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.
Sintomi/effetti in caso di contatto con gli occhi	: Provoca grave irritazione oculare.
Sintomi/effetti in caso di ingestione	: L'ingestione del liquido può causare aspirazione nei polmoni con il rischio di polmonite chimica.
Sintomi cronici	: Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta. Patologia polmonare dopo esposizioni acute come broncoostrizione, formazione di membrane ialine, edema polmonare e l'enfisema.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Consultare un medico nel caso in cui l'infortunato si trovi in uno stato di coscienza alterato, o se i sintomi non scompaiono.

SEZIONE 5: Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei	: Polvere, CO ₂ , o spruzzo d'acqua o normale schiuma.
Mezzi di estinzione non idonei	: Non utilizzare getti diretti d'acqua. Questi possono causare schizzi, e estendere l'incendio.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericolo d'incendio	: Non infiammabile.
Pericolo di esplosione	: Nessuno/a.
Prodotti di combustione pericolosi in caso di incendio	: La combustione emette gas tossici. Ossidi di azoto. fumi irritanti. Può liberare piccole quantità di acido cianidrico.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Istruzioni per l'estinzione	: Se possibile, bloccare le fughe di prodotto all'origine. Rimuovere i contenitori dalla zona dell'incendio se può essere fatto senza rischi personali. Coprire gli eventuali spandimenti che non hanno preso fuoco con schiuma o terra. Usare getti d'acqua per raffreddare le superfici e contenitori esposti alle fiamme o al calore. Se l'incendio non può essere controllato, evacuare l'area. Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Impedire l'infiltrazione di acqua nei recipienti, potrebbe reagire violentemente.
Protezione durante la lotta antincendio	: Mezzi di protezione personale per addetti antincendio (vedi anche sez. 8). Usare un respiratore autonomo e ed indumenti protettivi. EN 443. EN 469. EN 659. Non introdursi nell'area dell'incendio privi dell'adeguato equipaggiamento protettivo, comprendente gli autorespiratori.
Altre informazioni	: In caso di incendio, non disperdere le acque di scarico, il prodotto residuo e gli altri materiali contaminati, ma raccogliere separatamente e trattare opportunamente.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Misure di carattere generale	: Se le condizioni di sicurezza lo consentono, arrestare o contenere la perdita alla fonte. Eliminare tutte le fonti di accensione se le condizioni di sicurezza lo consentono (es.: elettricità, scintille, fuochi, fiaccole). Evitare il contatto diretto con il materiale rilasciato. Rimanere sopravvento.
------------------------------	--

6.1.1. Per chi non interviene direttamente

Mezzi di protezione	: Consultare la sezione 8.
Procedure di emergenza	: Ventilare la zona del riversamento. Avvertire le squadre di emergenza. Eccetto in caso di versamenti di piccola entità, la fattibilità degli interventi deve sempre essere valutata e approvata, se possibile, da personale qualificato e competente incaricato di gestire l'emergenza. Non respirare i vapori. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.

LUX 11 BIS – Parte B Catalizzatore

Scheda di Dati di Sicurezza

Formato SDS UE secondo il REGOLAMENTO (UE) 2020/878 DELLA COMMISSIONE

6.1.2. Per chi interviene direttamente

- Mezzi di protezione : Non intervenire senza un equipaggiamento protettivo adeguato. Sversamenti di piccola entità: i normali indumenti di lavoro antistatici sono generalmente appropriati. Sversamenti di grande entità: indumento di protezione totale resistente agli agenti chimici e realizzato in materiale antistatico. Nel caso in cui la situazione non possa essere completamente valutata o se c'è il rischio di carenza di ossigeno, utilizzare esclusivamente un respiratore autonomo. Per maggiori informazioni, vedere la sezione 8 : "Controllo dell'esposizione-protezione individuale".
- Procedure di emergenza : Avvertire le autorità competenti in accordo alle norme vigenti.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire al prodotto di disperdersi nell'ambiente. In caso di contaminazione delle matrici ambientali (suolo, sottosuolo, acque superficiali e sotterranee), rimuovere possibilmente il suolo contaminato e comunque trattare le matrici contaminate conformemente al D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (e normativa applicabile locale).

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

- Metodi per il contenimento : Asciugare con un prodotto assorbente inerte (per esempio sabbia, segature, agglomerante universale, gel di silice).
- Metodi di pulizia : Trasferire il prodotto e gli altri materiali recuperati in adeguati serbatoi o contenitori, e procedere allo stoccaggio/smaltimento conformemente alla normativa pertinente. Questo materiale ed il suo contenitore devono essere smaltiti in modo sicuro, in conformità alla legislazione locale. Informare le autorità se il prodotto viene immesso nella rete fognaria o in acque pubbliche.
- Altre informazioni : Le misure raccomandate si basano sugli scenari più probabili di sversamento per questo prodotto. Le condizioni locali (vento, temperatura dell'aria, direzione e velocità delle onde e delle correnti) possono, tuttavia, influire significativamente sulla scelta dell'azione da compiere. Eliminare il materiale o residui solidi in un centro autorizzato.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Per maggiori informazioni, vedere la sezione 8 : "Controllo dell'esposizione-protezione individuale". Per l'eliminazione dei materiali o residui solidi, fare riferimento alla sezione 13 : "Informazioni sull'eliminazione".

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

- Precauzioni per la manipolazione sicura : Assicurare una buona ventilazione del posto di lavoro. Indossare equipaggiamento personale protettivo. Non respirare i vapori. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.
- Misure di igiene : Utilizzare appropriati dispositivi di protezione individuale, se necessario. Evitare il contatto con la pelle. Non ingerire. Non fumare. Lavare le mani e altre aree della pelle esposte alla sostanza con sapone neutro ed acqua prima di mangiare, bere, fumare e quando si lascia il luogo di lavoro. Tenere separati gli indumenti di lavoro da quelli civili. Lavarli separatamente. Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

- Condizioni per lo stoccaggio : Conservare in luogo asciutto e ben ventilato. Proteggere dall'umidità.
- Prodotti incompatibili : Conservare lontano da ossidanti. Ammine. Alcoli.
- Luogo di stoccaggio : La struttura dell'area di stoccaggio, le caratteristiche dei serbatoi, le apparecchiature e le procedure operative devono essere conformi alla legislazione pertinente in ambito europeo, nazionale o locale. Gli impianti/aree di stoccaggio devono essere dotati di appositi sistemi per prevenire la contaminazione del suolo e delle acque in caso di perdite o sversamenti.
- Imballaggi e contenitori: : Conservare i contenitori accuratamente chiusi e correttamente etichettati.
- Materiali di imballaggio : Per la realizzazione di contenitori o rivestimenti interni utilizzare materiale approvato e adatto all'utilizzo del prodotto.

7.3. Usi finali particolari

Rivestimento.

LUX 11 BIS – Parte B Catalizzatore

Scheda di Dati di Sicurezza

Formato SDS UE secondo il REGOLAMENTO (UE) 2020/878 DELLA COMMISSIONE

SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

8.1.1 Valori limite nazionali di esposizione professionale e biologici

1,2-propandiolo, polimero con 1-isocianato-2-((4-isocianatofenil)metil)benzene, 1,1'-metilenebis(4-isocianatobenzene), 2-metilossirano e ossirano (72088-97-2)

Germania - Valori limite di esposizione professionale (TRGS 900)

AGW (OEL TWA) [1] 0,05 mg/m³

AGW (OEL C) 0,1 mg/m³

USA - ACGIH - Valori limite di esposizione professionale

ACGIH OEL TWA [ppm] 0,005 ppm

USA - ACGIH - Indici biologici di esposizione

BEI (BLV) 15 µg/g creatina

CP polym. MDI, Amine, PG & PO (67815-87-6)

Germania - Valori limite di esposizione professionale (TRGS 900)

AGW (OEL TWA) [1] 0,05 mg/m³

AGW (OEL C) 0,1 mg/m³

USA - ACGIH - Valori limite di esposizione professionale

ACGIH OEL TWA [ppm] 0,005 ppm

USA - ACGIH - Indici biologici di esposizione

BEI (BLV) 15 µg/g creatina

isocianato di o-(p-isocianatobenzil)fenile; difenilmetan-2,2'-diisocianato (5873-54-1)

Germania - Valori limite di esposizione professionale (TRGS 900)

AGW (OEL TWA) [1] 0,05 mg/m³

AGW (OEL C) 0,05 mg/m³

Polonia - Valori limite di esposizione professionale

NDS (OEL TWA) 0,03 mg/m³

NDSCh (OEL STEL) 0,09 mg/m³

diisocianato di 4,4'-metilendifenile (101-68-8)

Austria - Valori limite di esposizione professionale

MAK (OEL TWA) 0,05 mg/m³

MAK (OEL TWA) [ppm] 0,005 ppm

MAK (OEL STEL) 0,1 mg/m³

MAK (OEL STEL) [ppm] 0,01 ppm

Belgio - Valori limite di esposizione professionale

OEL TWA 0,052 mg/m³

OEL TWA 0,005 ppm

Danimarca - Valori limite di esposizione professionale

OEL TWA [1] 0,05 mg/m³

OEL TWA [2] 0,005 ppm

LUX 11 BIS – Parte B Catalizzatore

Scheda di Dati di Sicurezza

Formato SDS UE secondo il REGOLAMENTO (UE) 2020/878 DELLA COMMISSIONE

diisocianato di 4,4'-metilendifenile (101-68-8)	
OEL STEL	0,1 mg/m ³
OEL STEL	0,01 ppm
Francia - Valori limite di esposizione professionale	
VME (OEL TWA)	0,1 mg/m ³
VME (OEL TWA) [ppm]	0,01 ppm
VLE (OEL C/STEL)	0,2 mg/m ³
VLE (OEL C/STEL) [ppm]	0,02 ppm
Germania - Valori limite di esposizione professionale (TRGS 900)	
AGW (OEL TWA) [1]	0,05 mg/m ³
AGW (OEL C)	0,1 mg/m ³
Ungheria - Valori limite di esposizione professionale	
AK (OEL TWA)	0,05 mg/m ³
CK (OEL STEL)	0,05 mg/m ³
Irlanda - Valori limite di esposizione professionale	
OEL TWA [1]	0,005 mg/m ³
Polonia - Valori limite di esposizione professionale	
NDS (OEL TWA)	0,03 mg/m ³
NDSCh (OEL STEL)	0,09 mg/m ³
Romania - Valori limite di esposizione professionale	
OEL STEL	0,15 mg/m ³
Spagna - Valori limite di esposizione professionale	
VLA-ED (OEL TWA) [1]	0,052 mg/m ³
VLA-ED (OEL TWA) [2]	0,005 ppm
Svezia - Valori limite di esposizione professionale	
NGV (OEL TWA)	0,03 mg/m ³
NGV (OEL TWA) [ppm]	0,002 ppm
KTV (OEL STEL)	0,05 mg/m ³
KTV (OEL STEL) [ppm]	0,005 ppm
Norvegia - Valori limite di esposizione professionale	
Grænseverdi (OEL TWA) [1]	0,05 mg/m ³
Grænseverdi (OEL TWA) [2]	0,005 ppm
USA - ACGIH - Valori limite di esposizione professionale	
ACGIH OEL TWA [ppm]	0,005 ppm
Difenilmetano diisocianato, isomeri e omologhi (9016-87-9)	
Germania - Valori limite di esposizione professionale (TRGS 900)	
AGW (OEL TWA) [1]	0,05 mg/m ³
AGW (OEL C)	0,1 mg/m ³
USA - ACGIH - Valori limite di esposizione professionale	
ACGIH OEL TWA [ppm]	0,005 ppm

LUX 11 BIS – Parte B Catalizzatore

Scheda di Dati di Sicurezza

Formato SDS UE secondo il REGOLAMENTO (UE) 2020/878 DELLA COMMISSIONE

Difenilmetano diisocianato, isomeri e omologhi (9016-87-9)

USA - ACGIH - Indici biologici di esposizione

BEI (BLV)	15 µg/g creatina
-----------	------------------

8.1.2. Procedure di monitoraggio raccomandate

Metodi di monitoraggio

Metodi di monitoraggio	Le procedure di monitoraggio devono essere selezionate sulla base delle indicazioni stabilite dalle autorità locali competenti o dai contratti nazionali di lavoro. Fare riferimento al D.Lgs 81/2008 e alle buone pratiche di igiene industriale. UNI EN 482:2021: Esposizione nei luoghi di lavoro - Procedure per la determinazione della concentrazione degli agenti chimici - Requisiti prestazionali di base. UNI EN 689:2019: Esposizione nei luoghi di lavoro - Misurazione dell'esposizione per inalazione agli agenti chimici - Strategia per la verifica della conformità coi valori limite di esposizione occupazionale.
------------------------	--

8.1.3. Formazione di contaminanti atmosferici

OEL e BLV applicabili per i contaminanti dell'aria : Nessuno noto

8.1.4. DNEL e PNEC

LUX 11 BIS – Parte B Catalizzatore

DNEL/DMEL (indicazioni aggiuntive)

Ulteriori indicazioni	Non applicabile
-----------------------	-----------------

PNEC (indicazioni aggiuntive)

Ulteriori indicazioni	Non applicabile
-----------------------	-----------------

isocianato di o-(p-isocianatobenzil)fenile; difenilmetan-2,2'-diisocianato (5873-54-1)

DNEL/DMEL (Lavoratori)

Acuta - effetti locali, inalazione	0,1 mg/m ³
------------------------------------	-----------------------

A lungo termine - effetti locali, inalazione	0,05 mg/m ³
--	------------------------

DNEL/DMEL (Popolazione generale)

Acuta - effetti locali, inalazione	0,05 mg/m ³
------------------------------------	------------------------

A lungo termine - effetti locali, inalazione	0,025 mg/m ³
--	-------------------------

PNEC (Acqua)

PNEC aqua (acqua dolce)	3,7 µg/l
-------------------------	----------

PNEC aqua (acqua marina)	0,37 µg/l
--------------------------	-----------

PNEC aqua (intermittente, acqua dolce)	37 µg/l
--	---------

PNEC (Sedimento)

Sedimenti (acqua dolce)	11,7 mg/kg dwt
-------------------------	----------------

Sedimento (acqua marina)	1,17 mg/kg dwt
--------------------------	----------------

PNEC (Suolo)

PNEC suolo	2,33 mg/kg dwt
------------	----------------

diisocianato di 4,4'-metilendifenile (101-68-8)

DNEL/DMEL (Lavoratori)

Acuta - effetti locali, inalazione	0,1 mg/m ³
------------------------------------	-----------------------

A lungo termine - effetti locali, inalazione	0,05 mg/m ³
--	------------------------

LUX 11 BIS – Parte B Catalizzatore

Scheda di Dati di Sicurezza

Formato SDS UE secondo il REGOLAMENTO (UE) 2020/878 DELLA COMMISSIONE

diisocianato di 4,4'-metilendifenile (101-68-8)	
DNEL/DMEL (Popolazione generale)	
Acuta - effetti locali, inalazione	0,05 mg/kg bw/day
A lungo termine - effetti locali, inalazione	0,025 mg/m ³
PNEC (Acqua)	
PNEC aqua (acqua dolce)	1 mg/l
PNEC aqua (acqua marina)	0,1 mg/l
PNEC aqua (intermittente, acqua dolce)	10 mg/l
PNEC (Suolo)	
PNEC suolo	1 mg/kg dwt
PNEC (STP)	
Impianto di depurazione	1 mg/l
Dilaurato di dibutilstagno (77-58-7)	
DNEL/DMEL (Lavoratori)	
Acuta - effetti sistemici, cutanea	2,08 mg/kg di peso corporeo/giorno
Acuta - effetti sistemici, inalazione	59 µg/m ³
A lungo termine - effetti sistemici, cutanea	430 µg/kg di peso corporeo/giorno
A lungo termine - effetti sistemici, inalazione	20 µg/m ³
DNEL/DMEL (Popolazione generale)	
Acuta - effetti sistemici, orale	20 µg/kg di peso corporeo/giorno
A lungo termine - effetti sistemici, orale	3,1 µg/kg di peso corporeo/giorno
A lungo termine - effetti sistemici, inalazione	4,6 µg/m ³
A lungo termine - effetti sistemici, cutanea	160 µg/kg di peso corporeo/giorno
A lungo termine - effetti locali, cutanea	500 µg/l ps
A lungo termine - effetti locali, inalazione	40 µg/m ³
PNEC (Acqua)	
PNEC aqua (acqua dolce)	0,463 µg/L
PNEC aqua (acqua marina)	0,0463 µg/L
PNEC aqua (intermittente, acqua dolce)	4,63 µg/L
PNEC aqua (intermittente, acqua marina)	4,63 µg/L
PNEC (Sedimento)	
Sedimenti (acqua dolce)	50 µg/l ps
Sedimento (acqua marina)	5 µg/l ps
PNEC (Suolo)	
PNEC suolo	40,7 µg/l ps
PNEC (Orale)	
PNEC orale (avvelenamento secondario)	200 µg/l ps
PNEC (STP)	
Impianto di depurazione	100 mg/l

LUX 11 BIS – Parte B Catalizzatore

Scheda di Dati di Sicurezza

Formato SDS UE secondo il REGOLAMENTO (UE) 2020/878 DELLA COMMISSIONE

Nota : Il livello derivato senza effetto (DNEL) è un livello sicuro di esposizione derivato da dati tossicologici in accordo con indicazioni specifiche contenute nella normativa REACH europea. Il DNEL può differire da un valore limite di esposizione professionale (OEL) per la medesima sostanza chimica. Gli OEL possono essere consigliati da una singola società, un organismo di controllo statale o un'organizzazione di esperti quale il Comitato scientifico per i valori limite di esposizione professionale (SCOEL) o la Conferenza americana degli igienisti industriali governativi (ACGIH). Gli OEL sono considerati livelli sicuri di esposizione per un lavoratore tipico in un ambiente di lavoro per un turno di 8 ore, con settimana lavorativa di 40 ore, come concentrazione media ponderata nel tempo (TWA) o come limite di esposizione a breve termine (15 minuti) (STEL). Benché siano anch'essi considerati indicatori a protezione della salute, gli OEL sono ricavati mediante un procedimento diverso da quello del REACH.

8.1.5. Fascia di controllo

Fascia di controllo : Nessuna stabilita

8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1. Controlli tecnici idonei

Controlli tecnici idonei:

Gli accorgimenti tecnici e le operazioni di lavoro appropriate devono avere la priorità rispetto all'uso dei sistemi di protezione individuale. Assicurare una buona ventilazione del posto di lavoro. Evitare le esposizioni inutili. Prevedere stazioni di lavaggio per gli occhi.

8.2.2. Dispositivi di protezione individuale

Dispositivi di protezione individuale:

Maschera antigas. Visiera protettiva. Occhiali di sicurezza. Indumenti protettivi. Guanti.

Simbolo(i) Dispositivi di Protezione Individuale:



8.2.2.1. Protezione degli occhi e del volto

Protezione degli occhi:

Occhiali di protezione chimica o schermo di protezione del viso. Usare occhiali di protezione secondo la norma EN 166, progettati per proteggere contro le nebbie di verniciatura

8.2.2.2. Protezione della pelle

Protezione della pelle e del corpo:

Abiti da lavoro con maniche lunghe. Per la definizione delle caratteristiche e prestazioni in funzione dei rischi dell'area di lavoro, fare riferimento alle norme UNI EN 340 e alle altre norme UNI-EN-ISO applicabili.

Protezione delle mani:

Norma EN 374 - Guanti di protezione contro agenti chimici. Guanti di gomma nitrile. Gomma butilica. Gomma di cloroprene. Tempo di penetrazione : 6 (> 480 Minuti). Contattare il produttore di guanti per consigli specifici sulla selezione dei guanti e tempi di sfondamento per le condizioni d'uso. Usare i guanti nel rispetto delle condizioni e dei limiti fissati dal fabbricante. Sostituire immediatamente i guanti se mostrano tagli, fori o altri segni di degrado. Nel caso, fare riferimento alla norma UNI EN 374. L'igiene personale è un elemento fondamentale per la cura efficace delle mani. I guanti devono essere indossati solo con mani pulite. Dopo l'uso dei guanti, le mani devono essere lavate e asciugate perfettamente.

Altre protezioni per la pelle

Indumenti protettivi - scelta del materiale:

Il personale deve indossare indumenti antistatici in fibre naturali o in fibre sintetiche resistenti ad alta temperatura

8.2.2.3. Protezione respiratoria

Protezione respiratoria:

Indipendentemente dalle altre azioni possibili (adeguamenti degli impianti, procedure operative ed altri mezzi per ridurre l'esposizione dei lavoratori), si indicano i dispositivi di protezione individuale adottabili secondo necessità. In caso di ventilazione insufficiente utilizzare un apparecchio respiratorio. Indossare un respiratore a schermo totale conforme a EN136 con filtro Tipo A / P2 o migliore.

8.2.2.4. Pericoli termici

Protezione contro i rischi termici:

Nessuna in condizioni di uso normale.

LUX 11 BIS – Parte B Catalizzatore

Scheda di Dati di Sicurezza

Formato SDS UE secondo il REGOLAMENTO (UE) 2020/878 DELLA COMMISSIONE

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale

Controlli dell'esposizione ambientale:

Non disperdere il prodotto nell'ambiente.

Limitazione e controllo dell'esposizione dei consumatori:

Non applicabile.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	: Liquido
Colore	: giallo scuro.
Aspetto	: Liquido limpido.
Odore	: Caratteristico.
Soglia olfattiva	: Mancanza di dati (su miscela/componenti della miscela) – Dati non disponibili
Punto di fusione	: Non applicabile
Punto di congelamento	: ≈ -18 °C
Punto di ebollizione	: Mancanza di dati (su miscela/componenti della miscela) – Dati non disponibili
Infiammabilità	: Liquido e vapori infiammabili.
Proprietà esplosive	: Nessuno (sulla base della composizione).
Proprietà ossidanti	: Nessuno (sulla base della composizione).
Limite inferiore di esplosività	: Mancanza di dati (su miscela/componenti della miscela) – Dati non disponibili
Limite superiore di esplosività	: Mancanza di dati (su miscela/componenti della miscela) – Dati non disponibili
Punto di infiammabilità	: > 200 °C
Temperatura di autoaccensione	: ≈ 480 °C
Temperatura di decomposizione	: Mancanza di dati (su miscela/componenti della miscela) – Dati non disponibili
pH	: Non applicabile.
Viscosità, cinematica	: Mancanza di dati (su miscela/componenti della miscela) – Dati non disponibili
Viscosità dinamica	: ≈ 2800 mPa·s (23°C)
Solubilità	: Acqua: Insolubile
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (Log Kow)	: Non applicabile per le miscele
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (Log Pow)	: Non applicabile per le miscele
Tensione di vapore	: ≈ 20 hPa (20°C)
Pressione di vapore a 50°C	: ≈ 45 hPa
Densità	: 1,08 g/cm ³ (20°C)
Densità relativa	: Mancanza di dati (su miscela/componenti della miscela) – Dati non disponibili
Densità relativa di vapore a 20°C	: Mancanza di dati (su miscela/componenti della miscela) – Dati non disponibili
Caratteristiche delle particelle	: Non applicabile

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Nessuna ulteriore informazione disponibile

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Nessuna ulteriore informazione disponibile

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Stabile nelle normali condizioni d'uso.

10.2. Stabilità chimica

Prodotto stabile in relazione alle sue caratteristiche intrinseche.

LUX 11 BIS – Parte B Catalizzatore

Scheda di Dati di Sicurezza

Formato SDS UE secondo il REGOLAMENTO (UE) 2020/878 DELLA COMMISSIONE

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono prevedibili reazioni pericolose (in condizioni normali di conservazione e manipolazione). La sensibilità al calore, alla frizione e allo shock non possono essere valutate in anticipo.

10.4. Condizioni da evitare

Conservare a temperatura non superiore al punto di infiammabilità. Proteggere dall'umidità.

10.5. Materiali incompatibili

Agenti ossidanti forti. Ammine. Alcoli.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

In condizioni normali di stoccaggio e di utilizzo non dovrebbero crearsi prodotti di decomposizione pericolosi. La decomposizione termica genera : Fumi tossici. Fumi tossici. In caso di incendio: Ossidi di azoto. fumi irritanti. Può liberare piccole quantità di acido cianidrico.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Tossicità acuta (orale)	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
Tossicità acuta (cutanea)	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
Tossicità acuta (inalazione)	: Nocivo se inalato.
Ulteriori indicazioni	: (in funzione della composizione)

LUX 11 BIS – Parte B Catalizzatore	
STA CLP (vapori)	11 mg/l/4h
1,2-propandiolo, polimero con 1-isocianato-2-((4-isocianatofenil)metil)benzene, 1,1'-metilenebis(4-isocianatobenzene), 2-metilossirano e ossirano (72088-97-2)	
DL50 orale ratto	> 2000 mg/kg (Direttiva 84/449/CEE, B.1)
DL50 cutaneo coniglio	> 9400 mg/kg (OECD 402)
CP polym. MDI, Amine, PG & PO (67815-87-6)	
DL50 cutaneo coniglio	> 9400 mg/kg (OECD 402)
isocianato di o-(p-isocianatobenzil)fenile; difenilmetan-2,2'-diisocianato (5873-54-1)	
DL50 orale ratto	> 2000 mg/kg (Direttiva 84/449/CEE, B.1)
DL50 cutaneo coniglio	> 9400 mg/kg (OECD 402)
CL50 Inalazione - Ratto (Polvere/nebbia)	0,387 mg/l/4h
diisocianato di 4,4'-metilendifenile (101-68-8)	
DL50 orale ratto	> 2000 mg/kg di peso corporeo
DL50 cutaneo coniglio	> 9400 mg/kg di peso corporeo (OECD 402)
CL50 Inalazione - Ratto	368 – 559 mg/l/4h
Difenilmetano diisocianato, isomeri e omologhi (9016-87-9)	
DL50 cutaneo coniglio	> 9400 mg/kg (OECD 402)
CL50 Inalazione - Ratto (Polvere/nebbia)	0,31 mg/l/4h (OECD 403)
Dilaurato di dibutilstagno (77-58-7)	
DL50 orale ratto	2071 mg/kg di peso corporeo
DL50 cutaneo ratto	2000 mg/kg di peso corporeo

LUX 11 BIS – Parte B Catalizzatore

Scheda di Dati di Sicurezza

Formato SDS UE secondo il REGOLAMENTO (UE) 2020/878 DELLA COMMISSIONE

Corrosione cutanea/irritazione cutanea	: Provoca irritazione cutanea. pH: Non applicabile.
Ulteriori indicazioni	: (in funzione della composizione)
Gravi danni oculari/irritazione oculare	: Provoca grave irritazione oculare. pH: Non applicabile.
Ulteriori indicazioni	: (in funzione della composizione)
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	: Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato. Può provocare una reazione allergica cutanea.
Ulteriori indicazioni	: (in funzione della composizione) Questo prodotto contiene : Componenti sensibilizzanti Il contatto provoca sensibilizzazione Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
Mutagenicità sulle cellule germinali	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
Ulteriori indicazioni	: (in funzione della composizione)
Cancerogenicità	: Sospettato di provocare il cancro.
Ulteriori indicazioni	: (in funzione della composizione)
Tossicità per la riproduzione	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
Ulteriori indicazioni	: (in funzione della composizione)
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola	: Può irritare le vie respiratorie.
Ulteriori indicazioni	: (in funzione della composizione)

1,2-propandiolo, polimero con 1-isocianato-2-((4-isocianatofenil)metil)benzene, 1,1'-metilenebis(4-isocianatobenzene), 2-metilossirano e ossirano (72088-97-2)

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola	Può irritare le vie respiratorie.
---	-----------------------------------

CP polym. MDI, Amine, PG & PO (67815-87-6)

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola	Può irritare le vie respiratorie.
---	-----------------------------------

isocianato di o-(p-isocianatobenzil)fenile; difenilmetan-2,2'-diisocianato (5873-54-1)

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola	Può irritare le vie respiratorie.
---	-----------------------------------

diisocianato di 4,4'-metilendifenile (101-68-8)

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola	Può irritare le vie respiratorie.
---	-----------------------------------

Difenilmetano diisocianato, isomeri e omologhi (9016-87-9)

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola	Può irritare le vie respiratorie.
---	-----------------------------------

Dilaurato di dibutilstagno (77-58-7)

NOAEL (orale,ratto)	0,3 – 2,3 mg/kg di peso corporeo
---------------------	----------------------------------

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola	Provoca danni agli organi.
---	----------------------------

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta : Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

Ulteriori indicazioni : (in funzione della composizione)
Può interessare: polmone/sistema respiratorio

LUX 11 BIS – Parte B Catalizzatore

Scheda di Dati di Sicurezza

Formato SDS UE secondo il REGOLAMENTO (UE) 2020/878 DELLA COMMISSIONE

1,2-propandiolo, polimero con 1-isocianato-2-((4-isocianatofenil)metil)benzene, 1,1'-metilenebis(4-isocianatobenzene), 2-metilossirano e ossirano (72088-97-2)

LOAEC (inalazione, ratto, polvere/nebbia/fumi, 90 giorni)	1 mg/m ³ aria (OECD 453)
NOAEC (inalazione, ratto, polvere/nebbia/fumi, 90 giorni)	0,2 mg/m ³ (OECD 453)
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

CP polym. MDI, Amine, PG & PO (67815-87-6)

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
--	---

isocianato di o-(p-isocianatobenzil)fenile; difenilmetan-2,2'-diisocianato (5873-54-1)

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
--	---

diisocianato di 4,4'-metilendifenile (101-68-8)

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
--	---

Difenilmetano diisocianato, isomeri e omologhi (9016-87-9)

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
--	---

Dilaurato di dibutilstagno (77-58-7)

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
--	---

Pericolo in caso di aspirazione	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
Ulteriori indicazioni	: (in funzione della composizione)

LUX 11 BIS – Parte B Catalizzatore

Viscosità, cinematica	Mancanza di dati (su miscela/componenti della miscela) – Dati non disponibili
-----------------------	---

isocianato di o-(p-isocianatobenzil)fenile; difenilmetan-2,2'-diisocianato (5873-54-1)

Viscosità, cinematica	4,002 mm ² /s
-----------------------	--------------------------

11.2. Informazioni su altri pericoli

11.2.1. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Effetti avversi per la salute causati dalle proprietà di interferenza con il sistema endocrino : La miscela non contiene una sostanza(e) inclusa(e) nell'elenco stabilito in conformità all'Articolo 59(1) del REACH per il possesso di proprietà di interferente endocrino, o non è identificata come avente proprietà di interferente endocrino secondo i criteri stabiliti dal Regolamento Delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o dal Regolamento (UE) 2018/605 della Commissione in concentrazioni pari o superiori allo 0,1 %

11.2.2. Altre informazioni

Possibili effetti nocivi sull'uomo e possibili sintomi : Nocivo se inalato, Sospettato di provocare il cancro, Provoca irritazione cutanea, Provoca irritazione oculare, Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle, Può irritare le vie respiratorie, Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato, Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta, Può interessare: polmone/sistema respiratorio, Evitare ogni contatto con gli occhi e la pelle e non inalare i vapori e le nebbie

LUX 11 BIS – Parte B Catalizzatore

Scheda di Dati di Sicurezza

Formato SDS UE secondo il REGOLAMENTO (UE) 2020/878 DELLA COMMISSIONE

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Ecologia - generale	: Il prodotto non è considerato pericoloso per gli organismi acquatici e non causa effetti indesiderati a lungo termine sull'ambiente. La dispersione nell'ambiente può comunque comportare la contaminazione delle matrici ambientali (aria, suolo, sottosuolo, acque superficiali e sotterranee). Utilizzare secondo la buona pratica lavorativa, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, a breve termine (acuto)	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
Pericoloso per l'ambiente acquatico, a lungo termine (cronico)	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

1,2-propandiolo, polimero con 1-isocianato-2-((4-isocianatofenil)metil)benzene, 1,1'-metilenebis(4-isocianatobenzene), 2-metilossirano e ossirano (72088-97-2)

CL50 - Pesci [1]	> 1000 mg/l (Danio rerio, OECD 203)
CE50 - Crostacei [1]	> 1000 mg/l (OECD 202)
ErC50 alghe	> 1640 mg/l (72h, OECD TG 201)
NOEC cronica crostacei	> 10 mg/l (21d, OECD 202)

isocianato di o-(p-isocianatobenzil)fenile; difenilmetan-2,2'-diisocianato (5873-54-1)

CL50 - Pesci [1]	> 1000 mg/l (Danio rerio, OECD 203)
CE50 - Crostacei [1]	> 1000 mg/l (OECD 202)
ErC50 alghe	> 1640 mg/l (Scenedesmus subspicatus, 72h, OECD TG 201)
NOEC (cronico)	≥ 10 mg/l (21d)
NOEC cronica crostacei	> 10 mg/l (21d, OECD 202)

diisocianato di 4,4'-metilendifenile (101-68-8)

CL50 - Pesci [1]	> 1000 mg/l (Danio rerio)
CE50 - Crostacei [1]	129,7 – 1000 mg/l
CE50 72h - Alghe [1]	1640 mg/l
NOEC (cronico)	≥ 10 mg/l (Daphnia magna, 21d)

Dilaurato di dibutilstagno (77-58-7)

CL50 - Pesci [1]	21,2 mg/l
CE50 - Crostacei [1]	463 – 3400 µg/l
CE50 72h - Alghe [1]	1 mg/l
NOEC cronica crostacei	1,7 mg/l

12.2. Persistenza e degradabilità

LUX 11 BIS – Parte B Catalizzatore

Persistenza e degradabilità	Il prodotto è difficilmente biodegradabile. Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente.
-----------------------------	--

1,2-propandiolo, polimero con 1-isocianato-2-((4-isocianatofenil)metil)benzene, 1,1'-metilenebis(4-isocianatobenzene), 2-metilossirano e ossirano (72088-97-2)

Biodegradazione	0 % (28d, OECD TG 302C)
-----------------	-------------------------

isocianato di o-(p-isocianatobenzil)fenile; difenilmetan-2,2'-diisocianato (5873-54-1)

Biodegradazione	0 % (28d, OECD TG 302C)
-----------------	-------------------------

LUX 11 BIS – Parte B Catalizzatore

Scheda di Dati di Sicurezza

Formato SDS UE secondo il REGOLAMENTO (UE) 2020/878 DELLA COMMISSIONE

12.3. Potenziale di bioaccumulo

LUX 11 BIS – Parte B Catalizzatore	
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (Log Pow)	Non applicabile per le miscele
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (Log Kow)	Non applicabile per le miscele
Potenziale di bioaccumulo	Dati non disponibili.
isocianato di o-(p-isocianatobenzil)fenile; difenilmetan-2,2'-diisocianato (5873-54-1)	
Fattore di bioconcentrazione (FCB REACH)	200 (28d, Cyprinus carpio, OECD TG 305E)

12.4. Mobilità nel suolo

LUX 11 BIS – Parte B Catalizzatore	
Ecologia - suolo	Dati non disponibili.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

LUX 11 BIS – Parte B Catalizzatore	
Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri PBT del Regolamento REACH, allegato XIII	
Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri vPvB del Regolamento REACH, allegato XIII	

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Effetti avversi sull'ambiente causati dalle proprietà di interferenza con il sistema endocrino : Proprietà di interferenza con il sistema endocrino [articolo 57, lettera f), ambiente]: Nessuno noto. La miscela non contiene una sostanza(e) inclusa(e) nell'elenco stabilito in conformità all'Articolo 59(1) del REACH per il possesso di proprietà di interferente endocrino, o non è identificata come avente proprietà di interferente endocrino secondo i criteri stabiliti dal Regolamento Delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o dal Regolamento (UE) 2018/605 della Commissione in concentrazioni pari o superiori allo 0,1 %.

12.7. Altri effetti avversi

Altri effetti avversi : Nessuno noto.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Metodi di trattamento dei rifiuti : Non scaricare il prodotto, sia nuovo che usato, in fognature, cunicoli o corsi d'acqua. Raccogliere e consegnare ai raccoglitori autorizzati (DLgs 152/2006 e norm. collegata). Eliminare il contenuto/contenitore in conformità con le istruzioni di smistamento del collettore autorizzato.

Raccomandazioni per lo smaltimento nelle fognature : Smaltire in maniera sicura conformemente al D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

In conformità con: ADR / IMDG / IATA / ADN / RID

ADR	IMDG	IATA	ADN	RID
14.1. Numero ONU o numero ID				
Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto				
14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto				
Non regolato	Non regolato	Non regolato	Non regolato	Non regolato

LUX 11 BIS – Parte B Catalizzatore

Scheda di Dati di Sicurezza

Formato SDS UE secondo il REGOLAMENTO (UE) 2020/878 DELLA COMMISSIONE

ADR	IMDG	IATA	ADN	RID
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto				
Non regolato	Non regolato	Non regolato	Non regolato	Non regolato
14.4. Gruppo d'imballaggio				
Non regolato	Non regolato	Non regolato	Non regolato	Non regolato
14.5. Pericoli per l'ambiente				
Non regolato	Non regolato	Non regolato	Non regolato	Non regolato
Nessuna ulteriore informazione disponibile				

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Trasporto via terra

Non regolato

Trasporto via mare

Non regolato

Trasporto aereo

Non regolato

Trasporto fluviale

Non regolato

Trasporto per ferrovia

Non regolato

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non applicabile

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

15.1.1. Normative UE

Ulteriori norme, limitazioni e prescrizioni legali

: Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH). (et sequens). Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006 (et sequens). Sostanze che Impoveriscono lo strato di Ozono (1005/2009) - Sostanze dell'Annex I (ODP). POP (2019/1021) - Inquinanti Organici Persistenti. Regolamento UE (649/2012) - Esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi (PIC). Regolamento Delegato (UE) 2017/2100 della Commissione. Regolamento della Commissione (UE) 2018/605.

LUX 11 BIS – Parte B Catalizzatore

Scheda di Dati di Sicurezza

Formato SDS UE secondo il REGOLAMENTO (UE) 2020/878 DELLA COMMISSIONE

REACH Allegato XVII (Elenco delle restrizioni)

Elenco delle restrizioni UE (Allegato XVII del REACH)

Codice di riferimento	Applicabile su	Titolo o descrizione dell'entità
3(b)	LUX 11 BIS – Parte B Catalizzatore ; 1,2-propandiolo, polimero con 1-isocianato-2-((4-isocianatofenil)metil)benzene, 1,1'-metilenebis(4-isocianatobenzene), 2-metilossirano e ossirano ; CP polym. MDI, Amine, PG & PO ; Difenilmetano diisocianato, isomeri e omologhi ; Dilaurato di dibutilstagno	Le sostanze o le miscele che corrispondono ai criteri relativi a una delle seguenti classi o categorie di pericolo di cui all'allegato I del regolamento (CE) n. 1272/2008: Classi di pericolo da 3.1 a 3.6, 3.7 effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità o sullo sviluppo, 3.8 effetti diversi dagli effetti narcotici, 3.9 e 3.10
3(c)	Dilaurato di dibutilstagno	Le sostanze o le miscele che corrispondono ai criteri relativi a una delle seguenti classi o categorie di pericolo di cui all'allegato I del regolamento (CE) n. 1272/2008: Classe di pericolo 4.1
30.	Dilaurato di dibutilstagno	Sostanze classificate come tossiche per la riproduzione di categoria 1 A o 1B nella parte 3 dell'allegato VI del regolamento (CE) n. 1272/2008 ed elencate rispettivamente nell'appendice 5 o nell'appendice 6.
56.	isocianato di o-(p-isocianatobenzil)fenile; difenilmetan-2,2'-diisocianato ; diisocianato di 4,4'-metilendifenile	Diisocianato di metilendifenile (MDI)
56(a)	diisocianato di 4,4'-metilendifenile	Isomeri di diisocianato di metilendifenile (MDI): Diisocianato di 4,4'-metilendifenile
56(b)	isocianato di o-(p-isocianatobenzil)fenile; difenilmetan-2,2'-diisocianato	Isomeri di diisocianato di metilendifenile (MDI): Diisocianato di 2,4'-metilendifenile
74.	isocianato di o-(p-isocianatobenzil)fenile; difenilmetan-2,2'-diisocianato ; diisocianato di 4,4'-metilendifenile	Diisocianati, $O = C=N-R-N = C=O$, in cui R è un'unità di idrocarburi alifatici o aromatici di lunghezza non specificata

Allegato XIV REACH (Elenco delle autorizzazioni)

Non contiene alcuna sostanza elencata nell'allegato XIV del REACH (elenco delle autorizzazioni)

Lista delle sostanze inserite nella "Candidate List" del Regolamento REACH (SVHC)

Non contiene alcuna sostanza elencata nell'elenco delle sostanze candidate REACH

Regolamento PIC (Previo consenso informato)

Contiene una o più sostanze elencate nell'elenco PIC (regolamento UE 649/2012 relativo all'esportazione e importazione di sostanze chimiche pericolose): DABIBIBLILTIN dilatauro. (77-58-7)

Regolamento sui POP (Inquinanti Organici Persistenti)

Non contiene sostanze elencate nell'elenco POP (regolamento UE 2019/1021 sugli inquinanti organici persistenti)

Regolamento sull'ozono (1005/2009)

Non contiene alcuna sostanza elencata nell'elenco di riduzione dell'ozono (regolamento UE 1005/2009 sulle sostanze che riducono lo strato di ozono)

LUX 11 BIS – Parte B Catalizzatore

Scheda di Dati di Sicurezza

Formato SDS UE secondo il REGOLAMENTO (UE) 2020/878 DELLA COMMISSIONE

Regolamento sui precursori degli esplosivi (2019/1148)

Non contiene alcuna sostanza elencata nell'elenco dei precursori di esplosivi (regolamento UE 2019/1148 sull'immissione sul mercato e sull'uso di precursori di esplosivi)

Regolamento sui precursori di droghe (273/2004)

Non contiene sostanze elencate nell'elenco dei precursori di droghe (regolamento CE 273/2004 relativo alla fabbricazione e all'immissione in commercio di determinate sostanze utilizzate nella fabbricazione illecita di stupefacenti e sostanze psicotrope)

15.1.2. Norme nazionali

D.Lgs 81/2008, relativo all' "Attuazione dell'art. 1 della legge 3 Agosto 2007, in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro."

D.Lgs. 105/2015 (adozione della direttiva 2012/18/CE per il controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose). (annex I, part 1)

D.Lgs 152/06 : "Norme in materia ambientale", e successive modifiche e integrazioni

D. Lgs 151/2001 (T.U. delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e paternità)

Francia

Malattie professionali	
Codice	Descrizione
RG 4 BIS	Malattie gastrointestinali causate da benzene, toluene, xileni e da tutti i prodotti che li contengono
RG 62	Malattie professionali causate dagli isocianati organici

Germania

Restrizioni di impiego

Leggi Nazionali e Raccomandazioni

- : Le proibizioni e restrizioni ai sensi del § 4 e §5 MuSchArbV devono essere rispettate.
- : TRGS 400: Valutazione dei rischi per attività con sostanze pericolose.
- : TRGS 401: Rischi derivanti dal contatto con la pelle - identificazione, valutazione, misure.
- : TRGS 402: Identificazione e valutazione dei rischi da attività con sostanze pericolose: esposizione per inalazione.
- : TRGS 410: Directory di esposizione per le sostanze pericolose che comportano un rischio per il pericolo di cancerogenicità o mutagenicità delle cellule germinali delle categorie 1A o 1B.
- : TRGS 430: Isocianati - esposizione e monitoraggio.
- : TRGS 500: Misure di protezione.
- : TRGS 510: Stoccaggio di sostanze pericolose in serbatoi non fissi.
- : TRGS 526: Laboratori.
- : TRGS 555: istruzioni di lavoro e informazioni per i lavoratori.
- : TRGS 720 / TRBS 2152: Atmosfera esplosiva pericolosa - generale.
- : TRGS 721 / TRBS 2152 parte 1: Atmosfera esplosiva pericolosa - valutazione del pericolo di esplosione.
- : TRGS 722 / TRBS 2152 parte 2: Prevenzione o limitazione dell'atmosfera esplosiva pericolosa.
- : TRGS 727: Prevenzione dei pericoli di ignizione dovuti alle cariche elettrostatiche.
- : TRGS 800: misure di protezione antincendio.
- : TRGS 900: Limiti di esposizione professionale.
- : TRGS 903: Valori limite biologici.
- : TRGS 907: Elenco delle sostanze sensibilizzanti e delle attività con sostanze sensibilizzanti.

Classe di pericolo per le acque (WGK) (D)
nota WGK

- : WGK 3, Altamente pericoloso per le acque (Classificazione in base alla AwSV, allegato 1).
- : La classificazione viene effettuata sulla base dell'ordinanza sulle strutture per la manipolazione di sostanze pericolose per l'acqua (Verordnung über Anlagen zum Umgang mit wassergefährdenden Stoffen (AwSV)) del 18 aprile 2017 (BGBl 2017, Teil I, Nr. 22, Seite 905).

Classe di stoccaggio (LGK, TRGS 510)

Tabella di stoccaggio congiunto

- : LGK 12 - Liquidi non combustibili.

LGK 1	LGK 2A	LGK 2B	LGK 3	LGK 4.1A
LGK 4.1B	LGK 4.2	LGK 4.3	LGK 5.1A	LGK 5.1B
LGK 5.1C	LGK 5.2	LGK 6.1A	LGK 6.1B	LGK 6.1C
LGK 6.1D	LGK 6.2	LGK 7	LGK 8A	LGK 8B
LGK 10	LGK 11	LGK 12	LGK 13	LGK 10-13

Stoccaggio congiunto non consentito per

- : LGK 1, LGK 6.2, LGK 7.

Stoccaggio congiunto con restrizioni consentito per

- : LGK 4.1A, LGK 4.3, LGK 5.1C.

LUX 11 BIS – Parte B Catalizzatore

Scheda di Dati di Sicurezza

Formato SDS UE secondo il REGOLAMENTO (UE) 2020/878 DELLA COMMISSIONE

Stoccaggio congiunto consentito per : LGK 2A, LGK 2B, LGK 3, LGK 4.1B, LGK 4.2, LGK 5.1A, LGK 5.1B, LGK 5.2, LGK 6.1A, LGK 6.1B, LGK 6.1C, LGK 6.1D, LGK 8A, LGK 8B, LGK 10, LGK 11, LGK 12, LGK 13, LGK 10-13.

Ordinanza sugli Incidenti Pericolosi (12. BImSchV) : Non è sottoposto a Ordinanza sugli Incidenti Pericolosi (12. BImSchV)

Olanda

Categoria ABM : Z(2) - sostanze biodegradabili con proprietà pericolose per l'uomo e l'ambiente (cancerogenicità/mutagenicità/reprotoxicità/potenziale di bioaccumulo o tossicità)

SZW-lijst van kankerverwekkende stoffen : Nessuno dei componenti è elencato

SZW-lijst van mutagene stoffen : Nessuno dei componenti è elencato

SZW-lijst van reprotoxische stoffen – Borstvoeding : Nessuno dei componenti è elencato

SZW-lijst van reprotoxische stoffen – Vruchtbaarheid : Dilaurato di dibutilstagno è elencato

SZW-lijst van reprotoxische stoffen – Ontwikkeling

: Dilaurato di dibutilstagno è elencato

Danimarca

Regolamenti Nazionali Danesi : I giovani sotto i 18 anni non sono autorizzati ad utilizzare il prodotto
Donne in gravidanza / allattamento al seno che lavorano con il prodotto non devono essere in contatto diretto con esso
I soggetti affetti da asma o eczema e i soggetti con malattie polmonari croniche, allergie cutanee o respiratorie agli isocianati non devono lavorare con il materiale
I requisiti specificati dall'Autorità Danese Responsabile per gli Ambienti di Lavoro sul lavoro con resine epossidiche ed isocianati devono essere rispettati durante l'uso e lo smaltimento
I requisiti dell'Autorità Danese Competente in Materia di Sicurezza sul Lavoro riguardanti il lavoro con sostanze cancerogene devono essere seguiti durante l'uso e lo smaltimento

Svizzera

Classe di stoccaggio (LK) : LK 6.1 - Materiali tossici

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Per questa miscela non è stata eseguita una valutazione della sicurezza chimica

E' stata condotta una valutazione della sicurezza chimica per le seguenti sostanze in questa miscela:

isocianato di o-(p-isocianatobenzil)fenilico; difenilmetan-2,2'-diisocianato

diisocianato di 4,4'-metilendifenilico

Dilaurato di dibutilstagno

SEZIONE 16: Altre informazioni

Indicazioni di modifiche:

Tutte le sezioni. Formato SDS UE secondo il REGOLAMENTO (UE) 2020/878 DELLA COMMISSIONE.

Abbreviazioni ed acronimi:

	Testo completo delle frasi H citate in questa scheda di sicurezza. Queste frasi sono riportate a titolo puramente informativo e possono non corrispondere alla classificazione del prodotto.
	N/D = non disponibile
	N/A = non applicabile
ADN	Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose per vie navigabili interne
ADR	Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose su strada
STA	Stima della tossicità acuta
BCF	Fattore di bioconcentrazione
BLV	Valore limite biologico
BOD	Domanda biochimica di ossigeno (BOD)
Numero CAS	Numero CAS (Chemical Abstract Service)
CLP	Regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio; regolamento (CE) n. 1272/2008

LUX 11 BIS – Parte B Catalizzatore

Scheda di Dati di Sicurezza

Formato SDS UE secondo il REGOLAMENTO (UE) 2020/878 DELLA COMMISSIONE

Abbreviazioni ed acronimi:	
COD	Domanda chimica di ossigeno (DCO)
DMEL	Livello derivato con effetti minimi
DNEL	Livello derivato senza effetto
Numero CE	Numero CE (Comunità Europea)
EC50	Concentrazione efficace per il 50% della popolazione testata (concentrazione mediana efficace)
ED	Proprietà di interferenza con il sistema endocrino
EN	Standard Europeo
IARC	Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro
IATA	Associazione internazionale dei trasporti aerei
IMDG	Codice marittimo internazionale sulle merci pericolose
LC50	Concentrazione letale per il 50% della popolazione testata (concentrazione letale mediana)
LD50	Dose letale che determina la morte del 50% della popolazione testata (dose letale mediana)
LOAEL	Livello più basso a cui si osserva un effetto avverso
NOAEC	Concentrazione priva di effetti avversi osservati
NOAEL	Dose priva di effetti avversi osservati
NOEC	Concentrazione senza effetti osservati
OECD	Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici
OEL	Limite di Esposizione Professionale
PBT	Persistente, bioaccumulabile e tossica
PNEC	Concentrazione prevista priva di effetto
RID	Regolamento sul trasporto internazionale di merci pericolose su ferrovia
REACH	Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche, Regolamento (CE) n. 1907/2006
SDS	Scheda di Dati di Sicurezza
STP	Impianto di trattamento acque reflue
ThOD	Richiesta teorica di ossigeno (BThO)
TLM	Limite di tolleranza mediano
COV	Composti Organici Volatili
N.A.S.	Non Altrimenti Specificato
vPvB	Molto persistente e molto bioaccumulabile
WGK	Classe di Pericolosità per le Acque

Fonti di dati

: Questa Scheda di Sicurezza si basa sulle caratteristiche dei componenti/additivi, secondo le informazioni fornite dai fornitori originali. Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH). (et sequens). Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006 (et sequens).

LUX 11 BIS – Parte B Catalizzatore

Scheda di Dati di Sicurezza

Formato SDS UE secondo il REGOLAMENTO (UE) 2020/878 DELLA COMMISSIONE

Consigli per la formazione

: Fornire una formazione adeguata agli operatori professionali per l'uso di Dispositivi di Protezione Individuale (DPI), in base alle informazioni contenute in questa scheda di sicurezza. Le persone che maneggiano prodotti a base di isocianato devono ricevere istruzioni sulle caratteristiche del composto e avere familiarità con i metodi di lavoro necessari da adottare per evitare rischi alla salute. I soggetti affetti da asma o eczema e i soggetti con malattie polmonari croniche, allergie cutanee o respiratorie agli isocianati non devono lavorare con il materiale. Solo persone con una precedente formazione o addestramento possono essere autorizzate a lavorare con prodotti a base di isocianato, a gestire o monitorare tale lavoro.

Altre informazioni

: Non utilizzare il prodotto per scopi che non siano stati indicati dal produttore.

Testo integrale delle indicazioni di pericolo H ed EUH:

Acute Tox. 4 (per inalazione)	Tossicità acuta (per inalazione), categoria 4
Acute Tox. 4 (per inalazione: vapore)	Tossicità acuta (per inalazione:vapore) Categoria 4
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico – Pericolo acuto, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico – Pericolo cronico, categoria 1
Carc. 2	Cancerogenicità, categoria 2
EUH204	Contiene isocianati. Può provocare una reazione allergica.
Eye Irrit. 2	Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria 2
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H332	Nocivo se inalato.
H334	Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H341	Sospettato di provocare alterazioni genetiche.
H351	Sospettato di provocare il cancro.
H360FD	Può nuocere alla fertilità. Può nuocere al feto.
H370	Provoca danni agli organi.
H372	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Muta. 2	Mutagenicità sulle cellule germinali, categoria 2
Repr. 1B	Tossicità per la riproduzione, categoria 1B
Resp. Sens. 1	Sensibilizzazione delle vie respiratorie, categoria 1
Skin Irrit. 2	Corrosione/irritazione cutanea, categoria 2
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
STOT RE 1	Tossicità specifica per organi bersaglio – esposizione ripetuta, categoria 1
STOT RE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio – esposizione ripetuta, categoria 2
STOT SE 1	Tossicità specifica per organi bersaglio – esposizione singola, categoria 1
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio – esposizione singola, categoria 3 – Irritazione delle vie respiratorie

LUX 11 BIS – Parte B Catalizzatore

Scheda di Dati di Sicurezza

Formato SDS UE secondo il REGOLAMENTO (UE) 2020/878 DELLA COMMISSIONE

Classificazione e procedure usate per determinare la classificazione delle miscele ai sensi del regolamento (CE) 1272/2008 [CLP]:

Acute Tox. 4 (per inalazione: vapore)	H332	Metodo di calcolo
Skin Irrit. 2	H315	Metodo di calcolo
Eye Irrit. 2	H319	Metodo di calcolo
Resp. Sens. 1	H334	Limiti di concentrazione
Skin Sens. 1	H317	Limiti di concentrazione
Carc. 2	H351	Limiti di concentrazione
STOT SE 3	H335	Metodo di calcolo
STOT RE 2	H373	Metodo di calcolo

Scheda Dati di Sicurezza (SDS), UE

Questa informazione si basa sulle nostre attuali conoscenze e descrive il prodotto ai fini dei soli requisiti della salute, della sicurezza e dell'ambiente. Pertanto, non deve essere interpretato come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.